



PROPOSTA CORSO

PCO

Rev. 03

1 di 7

EVENTO/PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

- 1) TITOLO: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE NELLE INFEZIONI PROTESICHE E DEI MEZZI DI SINTESI IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**
- 2) PROFESSIONISTI A CUI È RIVOLTO L'EVENTO: MEDICI ED INFERMIERI**
- 3) N. DI PARTECIPANTI PER PROFESSIONE: 40**



PROPOSTA CORSO

PCO

Rev. 03

2 di 7

4) OBIETTIVO FORMATIVO: (indicare una sola opzione di scelta)

☐	1. APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP)
☐	2. LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE - DOCUMENTAZIONE CLINICA
☐	3. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA
☐	4. APPROPRIATEZZA PRESTAZIONI SANITARIE NEI LEA. SISTEMI DI VALUTAZIONE, VERIFICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ED EFFICACIA
☐	5. PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE
☒	6. LA SICUREZZA DEL PAZIENTE
☐	7. LA COMUNICAZIONE EFFICACE, LA PRIVACY ED IL CONSENSO INFORMATO
☐	8. INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE
☐	9. INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA
☐	10. EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
☐	11. MANAGEMENT SANITARIO. INNOVAZIONE GESTIONALE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI (VEDI NOTA 1)
☐	12. ASPETTI RELAZIONALI (COMUNICAZIONE INTERNA, ESTERNA, CON PAZIENTE) E UMANIZZAZIONE CURE
☐	13. METODOLOGIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO DEI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI DI PREVENZIONE PRIMARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
☐	14. ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E DEI PROFESSIONISTI. LA CULTURA DELLA QUALITÀ
☐	15. MULTICULTURALITÀ E CULTURA DELL'ACCOGLIENZA NELL'ATTIVITÀ SANITARIA
☐	16. ETICA, BIOETICA E DEONTOLOGIA
☐	17. ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE: INFORMATICA E LINGUA INGLESE SCIENTIFICA DI LIVELLO AVANZATO, NORMATIVA IN MATERIA SANITARIA: I PRINCIPI ETICI E CIVILI DEL SSN
☐	18. CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, SPECIALIZZAZIONE E ATTIVITÀ ULTRASPECIALISTICA
☐	19. MEDICINE NON CONVENZIONALI: VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA IN RAGIONE DEGLI ESITI E DEGLI AMBITI DI COMPLEMENTARIETÀ
☐	20. TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR ED A CARATTERE URGENTE E/O STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA CN ECM PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE
☐	21. TRATTAMENTO DEL DOLORE ACUTO E CRONICO. PALLIAZIONE
☐	22. FRAGILITÀ (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE): TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI
☐	23. SICUREZZA ALIMENTARE E/O PATOLOGIE CORRELATE
☐	24. SANITÀ VETERINARIA <u>RISERVATO</u>
☐	25. FARMACOEPIDEMOLOGIA, FARMACOECONOMIA, FARMACOVIGILANZA
☐	26. SICUREZZA AMBIENTALE E/O PATOLOGIE CORRELATE

☐ 27. SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE
☐ 28. IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA E DELLA SICUREZZA IN MATERIA DI DONAZIONE-TRAPIANTO
☐ 29. INNOVAZIONE TECNOLOGICA: VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE E DEI DISPOSITIVI MEDICI. TECHNOLOGY ASSESSMENT

5) DESCRIVERE BREVEMENTE IN BASE ALL'OBIETTIVO DI INTERESSE NAZIONALE LE COMPETENZE ACQUISITE DI TIPO:

- 1. TECNICO-PROFESSIONALI: CONOSCENZA di INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO IN ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA**
- 2. DI PROCESSO: MODALITA' DI GESTIONE DELLE INFEZIONI PROTESICHE/MEZZI DI SINTESI IN ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA**
- 3. DI SISTEMA: SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE INFEZIONI IN ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA**

6) TIPOLOGIA EVENTO: (indicare una sola opzione di scelta)

☒ CONGRESSO/SIMPOSIO/CONFERENZA/SEMINARIO
☐ TAVOLA ROTONDA
☐ CONFERENZE CLINICO-PATOLOGICHE VOLTE ALLA PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE EPICRITICA INTERDISCIPLINARE DI SPECIFICI CASI CLINICI
☐ CONSENSUS MEETING INTERAZIENDALI FINALIZZATI ALLA REVISIONE DELLE STATICHE PER LA STANDARDIZZAZIONE DI PROTOCOLLI E PROCEDURE OPERATIVE ED ALLA PIANIFICAZIONE E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LEGATE A PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA
☐ CORSO DI AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO E STRUMENTALE
☐ CORSO PRATICO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO CONTINUO PROFESSIONALE
☐ CORSO PRATICO PER LO SVILUPPO DI ESPERIENZE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI
☐ FREQUENZA CLINICA CON ASSISTENZA DI TUTORE E PROGRAMMA FORMATIVO PRESSO UNA STRUTTURA ASSISTENZIALE (SPECIFICARE LA STRUTTURA ASSISTENZIALE)



PROPOSTA CORSO

PCO

Rev. 03

4 di 7

☒	CORSO DI AGGIORNAMENTO
☐	CORSO DI ADDESTRAMENTO
☐	TIROCINIO/FREQUENZA PRESSO STRUTTURE ASSISTENZIALI O FORMATIVE
☐	TIROCINIO/FREQUENZA CON METODICHE TUTORIALI E PRESSO UNA STRUTTURA ASSISTENZIALE O FORMATIVA
☐	CORSI DI FORMAZIONE E/O APPLICAZIONE IN MATERIA DI COSTRUZIONE, DISSEMINAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI
☒	VIDEOCONFERENZA

7) METODO DI INSEGNAMENTO: (indicare più opzioni di scelta)

☒	LEZIONI MAGISTRALI
☐	SERIE DI RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO
☒	TAVOLE ROTONDE CON DIBATTITO TRA ESPERTI
☐	CONFRONTO/DIBATTITO TRA PUBBLICO ED ESPERTO/I GUIDATO DA UN CONDUTTORE ("L'ESPERTO RISPONDE")
☐	DIMOSTRAZIONI TECNICHE SENZA ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DEI PARTECIPANTI
☐	PRESENTAZIONE DI PROBLEMI O DI CASI CLINICI IN SEDUTA PLENARIA (NON A PICCOLI A GRUPPI)
☒	LAVORO A PICCOLI GRUPPI SU PROBLEMI E CASI CLINICI CON PRODUZIONE DI RAPPORTO FINALE DA DISCUTERE CON ESPERTO
☐	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE O TECNICHE
☐	ROLE-PLAYING

8) RESPONSABILE DELL'EVENTO: BARBARA ZECHINI ALESSANDRO MARCONI

9) DOCENTI:

MARIA ASSUNTA CIARELLA

LUCA CONTARDI

SILVIA CRESCENZI

LUCA DI GIAMPAOLO

ALESSIA FACONDINI

RISERVATO

ALESSANDRO MARCONI

GIOVANNA PALMA

SILVANA ROSATO

VINCENZO SAULI

ELISA VELLUTO

GIUSEPPE VELTRI

RICCARDO VENANZI

ILARIA VERSACE

BARBARA ZECHINI

10) SEDE: INI GROTTAFERRATA E FAD ASINCRONA

11) DATA: 14 MAGGIO 2026

12) DURATA: 8 ORE

13) ARTICOLAZIONE: 9.00/13.30 14.30/18.00

14) MATERIALE DIDATTICO: Slide, Procedure, Documentazione clinica

15) PROGRAMMA

H INIZIO	H FINE	*Metodi di Insegnamento	TITOLO DELLA RELAZIONE	DOCENTE	SOSTITUTO (è sempre consigliabile indicare un sostituto)
900	920		Presentazione lavori e saluti istituzionali		
9.20	1000	A	Responsabilità professionale nelle infezioni correlate all'assistenza	S. Rosato	
10.00	10.20	B	Il rischio infettivo dal punto di vista anestesilogico	Sauli	
10.20	10.40	E	Infezioni del sito chirurgico, infezioni osteoarticolari e bundle di prevenzione	Zechini	
10.40	11.00		PDTA infezioni osteoarticolari	Marconi/Zechini	
11.00	11.10	C	Discussione		
11.10	11.30		Coffee break		
11.30	1210	E	Diagnostica delle infezioni osteoarticolari: microbiologico radiologo ed infettivologo a confronto	Crescenzi/Veltri/Versace	
1210	1230	E	Infezione protesica approccio DAIR e DAIPRI	Venanzi	
1220	1240	B	Spaziatori antibiotati	Marconi	
1240	1300	B	Infezioni dei mezzi di sintesi	Contardi	
1320	1330	C	Discussione		
1330	1430		Pausa pranzo		
1430	1450	B	Terapia antibiotica in infezioni ortopediche	Versace	
1450	1510	B	Requisiti di accreditamento di sala operatoria e controlli	Ciarella	
1510	1530	B	Coffee Break		
1540	1600	E	Comportamenti in sala operatoria: Lavaggio, vestizione, e preparazione di campo operatorio	Trotta	
1600	1620	B	Competenze infermieristiche nella gestione del paziente nel post-operatorio	Di Giampaolo	
1620	1640	B	Competenze infermieristiche nella gestione del paziente post-operatorio in acuto	Facondini	
1640	1700	B	Competenze infermieristiche nella gestione del paziente post-operatorio in post-acuto	Palma	
1700	1720	C	Discussione		
1720	1800	L	Verifica apprendimento e chiusura lavori		

N.B. Per disposizione del Ministero della Salute, dal calcolo delle ore di formazione, e quindi dal prospetto trasmesso al Ministero, verranno escluse: tutte le pause (caffè, pranzo, ecc.), gli interventi di apertura lavori, il tempo necessario allo svolgimento del test finale.

*Metodi di insegnamento	
A) Lezioni magistrali	F) Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
B) Serie di relazioni su tema preordinato	G) Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto
C) Tavole rotonde con dibattito tra esperti	H) Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche
D) Confronto/dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("l'esperto risponde")	I) Role-Playing
E) Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti	L) Verifica con questionario
M) Verifica con esame orale	N) Verifica con esame pratico
O) Verifica con prova scritta	

16) ALLEGARE ABSTRACT

Tra le infezioni correlate all'assistenza (ICA), le infezioni del sito chirurgico (ISC) rappresentano una delle complicanze più frequenti; queste infezioni si associano ad un aumento significativo della durata di degenza, dei costi e della mortalità. Nell'ambito delle ISC, le infezioni protesiche e dei mezzi rivestono un importante ruolo ed hanno una classificazione a sé stante, diversa rispetto alle altre ISC. La frequenza di tale evento è quantificabile in 1 caso per 100 interventi/anno per la protesi d'anca e 1,5 casi per 100 interventi/ anno per quella di ginocchio; alcuni recenti studi epidemiologici dimostrano un tasso di infezione pari a 1,6% (range 1,2-2,4%) per la protesi d'anca e pari a 1,3% (range 1,1-1,6%) per quella di ginocchio. Sebbene si tratti di tassi di infezione contenuti, il valore assoluto dei casi non è indifferente, dati gli elevati volumi di attività di implantologia protesica, in costante aumento per l'ampliamento delle indicazioni all'intervento anche per i pazienti più anziani conseguente al miglioramento delle procedure chirurgiche. L'incidenza delle infezioni associate ai dispositivi per osteosintesi (chiodi endomidollari, placche, viti, fili, perni di fissazione transcutanei) varia da 1-2% per fratture chiuse a oltre il 30% per quelle esposte. Il percorso diagnostico per le infezioni delle protesi articolari e dei mezzi di osteosintesi presenta comunque metodiche comuni e criteri simili.

La corretta diagnosi delle infezioni protesiche è particolarmente importante per diversi motivi:

- normalmente queste infezioni necessitano di prolungati tempi di trattamento;
 - l'utilizzo non necessario di antibiotici può essere causa di insorgenza di microrganismi antibioticoresistenti;
 - nelle infezioni precoci, la diagnosi tempestiva può evitare la necessità di ricorso al reimpianto.
- Risulta fondamentale stabilire il percorso diagnostico-terapeutico in caso di sospetto di infezione protesica precoce, di infezione protesica ritardata dall'intervento, in quanto la modalità di trattamento chirurgico e medico sono diverse. Fondamentale nella gestione delle infezioni osteoarticolari post-chirurgiche è un approccio multidisciplinare, a partire dalla creazione di un team di lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Regione Emilia-Romagna : Infezioni di protesi articolari: percorso diagnostico e indicazioni per la profilassi antibiotica Documento di indirizzo regionale. Luglio 2017

AMCLI Percorso Diagnostico Infezioni di protesi articolari e mezzi di osteosintesi 2023

Del Pozo JL, Patel R. Clinical practice. Infection associated with prosthetic joints. N Engl J Med. 2009;361(8):787-94.

Drago I, Cleric P, Morelli L, et al. The World Association against Infection in Orthopaedics and Trauma (WAIOT) procedures for Microbiological Sampling and Processing for Periprosthetic Joint Infections (PJIs) and other Implant-Related Infections. J. Clin. Med. 2019;8, 933; doi:10.3390/jcm8070933.

SIOT Prevenzione delle infezioni in chirurgia ortopedica Linea guida pubblicata nel Sistema Nazionale Linee Guida - Istituto Superiore di Sanità maggio 2021

Fang C, Wong TM, Lau TW et al. Surgery Infection after fracture osteosynthesis Part I: Pathogenesis, diagnosis and classification J. Orthop. Surg. 2017; 25(1) 1-13

Cite

Fang C, Wong TM, To KK et al. [Infection after fracture osteosynthesis - Part II: Treatment](#). J Orthop Surg. 2017 Jan;25(1):23

Zimmerli W, Trampuz A, Ochsner PE. Prosthetic-joint infections. N Engl J Med. 2004;351(16):1645-54.